

«Battesimo ambrosiano», la veglia degli universitari

E' il cosiddetto «Battesimo ambrosiano», la Veglia di preghiera in programma mercoledì 19 ottobre, alle 20.45, nella Basilica di Sant'Ambrogio, con la quale la Chiesa di Milano accoglie gli universitari. Un'occasione di raccoglimento per avviare il cammino annuale degli studenti, facendo memoria dell'incontro tra sant'Ambrogio e sant'Agostino e andando alle sorgenti della Chiesa ambrosiana. Alla Veglia, curata da don Maurizio Tremolada, responsabile del Servizio Giovani, sono invitati tutti gli studenti universitari e in particolare quelli fuori sede. Info: tel. 02.58391432; universitas@diocesi.milano.it.



«No panic», una bussola per scegliere il futuro

DI MARTINO INCARBONE

Irene Bilei, di Meda, compie 19 anni tra dieci giorni e da qualche settimana ha iniziato filosofia alla Statale di Milano. «Mi sento un po' spaesata: la sensazione è ancora quella di essere in una fase transitoria. In realtà, già tutto mi emoziona, mi entusiasma, mi incuriosisce. Il distacco da un liceo verso un'università è netto, soprattutto nell'impostazione: il primo più dogmatico, il secondo di libera scelta». L'anno scorso Irene frequentava il liceo classico nella sua città e come tantissimi suoi coetanei deve prepararsi alla maturità e prendere decisioni importanti per il futuro. «Sono stata in università per sapere qualcosa di più su psicologia, ma nulla di fatto, la ragazza al banchetto non c'era. Mi sono poi trovata a conoscere una studentessa di filosofia: l'entusiasmo che lei mi ha dimostrato è stata la scintilla. Io, che ero partita molto decisa verso una di-

rezione mi sono trovata a cambiarla». Irene ha partecipato anche al percorso «Maturità? No panic!», un percorso di orientamento organizzato dall'Azione cattolica studenti in collaborazione con la Acli. Pastore scolare diocesana, Fuci e Amici dell'Università cattolica. Sabato 22 ottobre si terrà l'incontro iniziale di conoscenza e di introduzione al mondo della scelta dell'università (dalle 16 alle 18.30, in via S. Antonio 5 a Milano). I successivi



due incontri, il 9 e il 23 novembre, si svolgeranno direttamente nelle università che i partecipanti vorranno visitare, accompagnati da studenti e docenti. Il quarto appuntamento sarà il 10 dicembre (ore 16-18.30, via S. Antonio 5), con la visione e la discussione di un film sul tema della scelta. Il percorso si concluderà con una due giorni (11 e 12 febbraio 2012: un'ulteriore occasione di incontrare studenti e docenti per ri-

lettere sul tema della scelta e della vocazione a partire dal Vangelo. «Il percorso "No Panic"», racconta Irene, «è stata davvero una bussola: l'incontro con quella ragazza di filosofia e con un docente della Cattolica, sono riusciti a farmi aprire gli occhi. È stata anche utile per gli aspetti tecnici, che ancora adesso mi sfuggono». L'obiettivo del percorso è guardare avanti senza timore e con il coraggio di ascoltare i propri sogni per non andare in panico. «Le mie idee riguardo al futuro - continua Irene - sono un work in progress: di certo, mi piacerebbe fare qualcosa che metta al centro la persona nella sua cultura e nel suo immaginario. Mi ha sempre affascinato anche il modo con cui si tramette la cultura e la conoscenza: studiare l'antropologia, la mitologia. Un altro progetto potrebbe essere il giornalismo». Info: www.azionecattolicamilano.it; maturandi.settori@azionecattolicamilano.it; tel. 02.58391328.

La diocesi ne incoraggia la nascita e ha avviato un censimento nelle Zone pastorali. A Cinisello Balsamo esiste già nel cuore della città

È frequentato in media da un centinaio di persone, ma nei convegni cittadini i partecipanti sono anche 300

Centri giovanili, luoghi con «carica missionaria»

DI LUISA BOVE

Oggi più che mai la Diocesi incoraggia la nascita dei Centri giovanili, «ma attualmente è difficile sapere quanti sono quelli già funzionanti», ammette monsignor Severino Pagani, Vicario episcopale per la Pastorale giovanile. «Per questo grazie ai Vicari di Zona stiamo facendo un censimento». «I giovani - continua il responsabile - hanno bisogno di relazioni e insieme di cercare il Signore: per trovare tutto questo è necessario creare gruppi numerosi. Nelle Unità di Pastorale giovanile occorre quindi radunare i giovani di diverse parrocchie in Centri più consistenti dal punto di vista spirituale, culturale e relazionale». «L'attenzione ai Centri giovanili va privilegiata - insiste monsignor Pagani - anche perché non è immediatamente spontanea come l'oratorio. Questi Centri hanno anche una forte carica missionaria perché si rivolgono anche ai giovani che non vengono da un cammino tradizionale, ma si affacciano all'esperienza cristiana perché hanno conosciuto da poco il Vangelo o perché hanno incontrato degli amici all'università, al lavoro, negli affetti dai quali si sono lasciati interrogare sul senso profondo della fede». La stessa Cmg può diventare oggi l'occasione per far partire nuovi Centri giovanili, infatti «molti ragazzi sono andati a Madrid in gruppi sovraparrocchiali e rientrando hanno in cuore il desiderio di ritrovarsi ancora per costruire qualcosa di più grande e più bello». Intanto a Cinisello Balsamo un Centro giovanile esiste già nel cuore della città. È frequentato in media da un centinaio di persone, ma durante i convegni cittadini i partecipanti sono anche 300, «molto dipende dal target al quale ci rivolgiamo e al tipo di iniziativa», dice Paolo Bruni, coordinatore dell'equipe di Pastorale giovanile del decanato. Alcune proposte si svolgono presso il Centro giovanile, altre sono volutamente decentrate, «penso ad alcuni percorsi formativi per giovani che si tengono in periferia e in altri oratori della città». «Ma il nostro Centro giovanile non vuole essere un luogo aggregativo - chiarisce Bruni - ma luogo di pensiero e progettazione». Non

bisogna quindi immaginare che il Centro sia aperto tutto il giorno, se ne comprese, ma in particolare quando ci sono iniziative precise rivolte a determinate categorie di persone. «In generale la proposta dell'anno riguarda un aspetto interno agli oratori, uno di comunione tra i giovani delle diverse parrocchie e uno di slancio missionario aperto alla città». L'idea infatti, insiste il coordinatore, «non è di chiudersi, ma di aprirsi, partecipando a esperienze di volontariato sul territorio oppure organizzando convegni sui temi sociali, del lavoro, dell'educazione... come pure iniziative culturali, musicali e teatrali». Il programma delle prossime settimane è già fitto di appuntamenti: si va da un ciclo di incontri per i diciottenni sul tema della maturità a un percorso per gli educatori delle parrocchie e non solo, quindi a una serata il 25 ottobre per genitori e insegnanti con don Antonio Mazzi, fino a un itinerario per giovani sull'economia, a partire dal 4 novembre, realizzato in collaborazione con la Caritas e la bottega solidale del territorio. Per programmare tutto questo e molto altro, l'equipe di Pastorale giovanile, «nucleo pensante di tutte le attività», si incontra ogni 15 giorni in seduta ordinaria. Vi partecipano circa una decina di persone: il coordinatore, i responsabili dei vari oratori (preti, laici e religiosi) e alcune altre figure professionali del mondo della scuola, dello sport, del sociale... che vengono invitati di volta in volta in base alle esigenze di progettazione. «Abbiamo anche un logo - dice Bruni - e una piattaforma elettronica» (www.pgdecanealcesinello.it) con uno spazio riservato a chi svolge un servizio educativo, quindi pagine di informazioni rivolte a tutti i giovani della città e una newsletter alla quale si sono già iscritte quasi 300 persone». Per info: Ufficio di Pastorale giovanile e Centro giovanile via Gramsci 1, Cinisello Balsamo (tel. 02.581293350).



Un manifesto del Centro giovanile di Cinisello

presso il Centro Schuster

Giovedì 20 Messa al Santuario degli sportivi

Con un esplicito richiamo alle parole pronunciate dal cardinale Angelo Scola nell'omelia in Duomo durante la celebrazione per il suo ingresso in Diocesi, anche la Commissione diocesana per lo sport avverte la responsabilità di «andare» verso gli uomini e le donne che fanno sport, per mostrare la sua vicinanza e «far trasparire Cristo, luce delle genti». «Per mettersi al servizio di questa grande avventura - sottolinea don Alessio Albertini, segretario della Commissione - è richiesto il rischio della nostra personale libertà». Nel condividere con la società sportiva l'anno 2011-2012, la Commissione desidera infatti creare una linea diretta con quanti credono nel valore educativo dello sport (oratori, allenatori, dirigenti...) e per questo chiede a tutti gli interessati di comunicare a sport@diocesi.milano.it il nome della propria società e quello di un referente. Quale primo appuntamento dell'anno, giovedì 20 ottobre, alle 21, al Santuario degli sportivi presso il Centro Schuster (via Feltrina 100 a Milano), verrà celebrata una Messa per ricordare tutti gli amici defunti che hanno offerto il loro tempo e la loro passione per il bene dello sport, e per affidare al Signore la nuova stagione sportiva come occasione di crescita e di servizio per il bene dei ragazzi. La Messa sarà presieduta da mons. Severino Pagani, Vicario episcopale per la Pastorale giovanile e presidente della Commissione diocesana per lo sport.

Sabato parte la scuola di formazione politica

DI PINO NARDI

Sabato 22 ottobre si svolgerà l'apertura ufficiale delle Scuole di formazione sociale e politica per i giovani, dalle 10 alle 13, presso la Fondazione Lazzati, in largo Corsia dei Servi 4 a Milano. «C'è ancora spazio per i giovani nella vita pubblica» - il tema della mattinata. Introdurrà e coordinerà i lavori Marco Garzonio, membro del comitato scientifico della scuola «Date a Cesare». Interverranno la biblista Rosanna Virgili e Ferruccio de Bortoli, direttore del Corriere della Sera. Le conclusioni sono affidate a don Walter Maggioni, responsabile del Servizio per la pastorale sociale e il lavoro. «Date a Cesare quel che è di Cesare» è giunta alla quarta edizione. Finora ha coinvolto più di 500 giovani. Infatti i corsi sono aperti a chi, dai 18 ai 35 anni, condivide intenti e finalità della proposta. La frequenza è obbligatoria con necessità di giustificare le assenze. Tra le novità di quest'anno anche il corso «Teatro e Politica» presso la Fondazione Lazzati e il Teatro Ringhiera, via Pietro Boifava 17 a Milano. Tra i temi proposti «L'espressione teatrale nel moderno orizzonte della comunicazione»; «Il teatro di formazione nella storia e nell'attualità»; «Il teatro politico e la politica a

teatro»; «Il teatro civile e il dramma di giustizia». Previsti i laboratori e due week end su «Giulio Cesare» di Shakespeare con Serena Sinigaglia. Per i corsi di primo livello (base: Milano, Abbiategrosso, Vigeveno e Monza-Desio; approfondimento: Lecco e Rho) è richiesta una quota di iscrizione per gli studenti di 30 euro e per i lavoratori di 70 euro. Per il corso di secondo livello (Milano, Monza per amministratori e politici, Milano politica e teatro) l'iscrizione è di 70 euro. Le quote comprendono il materiale di benvenuto, quello di approfondimento per ogni incontro e gli eventuali materiali di riferimento (secondo dello specifico corso). Sono escluse le spese relative agli appuntamenti residenziali. Una volta eseguita l'iscrizione online al corso (www.scuolaformazionepolitica.org) verrà richiesto l'invio di un proprio curriculum vitae. I corsi base sono aperti a tutti mentre l'iscrizione al corso avanzato sarà limitata ai partecipanti del corso base dello scorso anno o a coloro che hanno maturato significative esperienze in ambito sociale e/o politico. Per informazioni, Paola Maggioni (Centro documentazione) allo 02.58391395 oppure info@scuolaformazionepolitica.org.

Al via l'Osservatorio 18/19enni

L'Osservatorio 18/19enni ha lo scopo di riflettere sulle diverse problematiche legate a questa particolare età della vita e quello di comprenderne sempre meglio le urgenze educative. Negli scorsi anni sono state affrontate tematiche tra loro diverse, alternando aspetti più spirituali ad argomenti sociologici: la Regola di vita, l'accompagnamento spirituale, la preghiera, la vita comune, l'effettività, i nuovi media, le mode concrete per l'animazione dei gruppi presenti nella comunità. L'incontro prevede riflessioni e scambio di idee sotto la guida di persone competenti e impegnate nell'attività pastorale. L'Osservatorio sarà guidato dalla Com-

missione diocesana 18/19enni e presenterà il Nuovo Quaderno Parrocchia: «Parole, parole, Parola. Iniziare alla Lectio Divina». All'Osservatorio sono invitati a partecipare gli educatori dei gruppi 18/19enni sparsi sul territorio della Diocesi e le persone interessate all'argomento oggetto dell'incontro (sacerdoti e laici, giovani e adulti). L'incontro si terrà sabato 22 ottobre dalle 9 alle 12.30 presso il Seminario Arcivescovile di Seveso, in via S. Carlo 2. Info e iscrizioni: Servizio Giovani, tel. 02.8391330; fax 02.58391434. Si deve scaricare da www.chiesadimilano.it e inviare la scheda d'iscrizione a giovani@diocesi.milano.it entro il 20 ottobre.

«Oltre la soglia»: come comportarsi con i «ragazzi difficili»

La vocazione dell'oratorio all'apertura e all'accoglienza è coinvolta messa in crisi dalle situazioni in cui emergono fatiche relazionali e comunicative nella gestione della relazione con i preadolescenti e gli adolescenti che lo frequentano. I «luoghi dell'educazione» delle comunità cristiane sono quotidianamente sollecitati e interrogati da domande, bisogni e difficoltà espresse dai ragazzi che stanno «sulla soglia», attraverso linguaggi e comportamenti che rendono faticosa la relazione. La Fom e la Caritas ambrosiana avanzano perciò diverse proposte che intendono creare spazi in cui riflettere sull'importanza di accogliere e «stare» nelle difficoltà della relazione educativa in oratorio - con particolare

attenzione ai preadolescenti e agli adolescenti che abitano le «soglie» - all'interno di una più ampia esigenza di attenzione alle domande, fragilità e risorse dei ragazzi e dei ragazzi, che ogni comunità è chiamata quotidianamente a sviluppare. I diversi progetti formativi si prefiggono da un lato di incoraggiare lo sviluppo di riflessioni sul tema della complessità dell'accoglienza dei ragazzi per trasformare le «soglie» in opportunità di relazione e dall'altro di favorire il confronto per l'individuazione di buone pratiche per la costruzione di

progettualità educative. La prima proposta è «Oltre la soglia». Il percorso è rivolto a figure educative che operando all'interno degli oratori, siano interessate a interrogarsi e confrontarsi sull'accoglienza delle relazioni difficili in oratorio e promuovere opportunità di crescita. Gli incontri si terranno il sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30 a partire dal 22 ottobre in via S. Antonio 5 a Milano. Diversi gli obiettivi: mettere a disposizione uno spazio per confrontarsi sul tema dell'accoglienza dei ragazzi più difficili al fine di condividere

riflessioni e strategie possibili; riconoscere il valore educativo dello scambio di esperienze tra educatori che operano nel medesimo contesto educativo; promuovere competenze e fiducia nel proprio ruolo educativo anche in situazioni difficili, mettendo in luce risorse e strumenti che già si hanno e apprendimento di nuovi. Sarà utilizzata una metodologia formativa di tipo attivo, che darà modo ai partecipanti di sentirsi protagonisti del percorso. Il percorso, curato dall'equipe dell'Area Minori di Caritas ambrosiana, sarà realizzato da Giovanni Romano e Francesca Gisotti. Per le iscrizioni rivolgersi a Fondazione oratori milanesi (Fom), via S. Antonio 5 a Milano, tel. 02.58391356/7 oppure ragazzi@diocesi.milano.it.

